

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3061 del 16/06/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' AGRICOLA I FONDI DI ZAVATTA E C. S.S. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI NOVAFELTRIA (RN), LOCALITA' UFFOGLIANO 154 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LABORATORIO TRASFORMAZIONE CARNI SUINE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI NOVAFELTRIA, LOCALITA' UFFOGLIANO 154.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3232 del 16/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sedici GIUGNO 2022 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini**

---

**OGGETTO:** DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **SOCIETA' AGRICOLA I FONDI DI ZAVATTA E C. S.S. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI NOVAFELTRIA (RN), LOCALITA' UFFOGLIANO 154 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LABORATORIO TRASFORMAZIONE CARNI SUINE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI NOVAFELTRIA, LOCALITA' UFFOGLIANO 154.**

**IL DIRIGENTE**

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 s.m.i.* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia in data 15/02/2022 - assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con PG/2022/25963 del 16/02/2022 (pratica Suap: LZZRNN71D51F137B-202201251653-2406247, pratica ARPAE n. 9304/2022) dalla Società Agricola I Fondi di Zavatta e C. S.S. (C.F./P.IVA 03572600405), avente sede legale e produttiva in Novafeltria (RN), intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi di competenza ARPAE-SAC;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza:

- trattasi di attività collegata a quella dell'allevamento di suini allo stato semibrado in capo all'azienda agricola. La carne di ritorno dal mattatoio viene lavorata nel laboratorio e venduta al dettaglio;
- lo scarico delle acque industriali assimilate alle domestiche originate dal laboratorio viene convogliato, assieme alle acque reflue domestiche provenienti dalla civile abitazione annessa all'azienda agricola, in corpo idrico superficiale; pertanto la competenza ricade su Arpae SAC;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di richiesta di nuova AUA.

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA le Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATI i commi 4 e 6 dell'art.8 della Legge n.447/1995 che attribuisce ai Comuni la competenza in materia di impatto acustico relativo ad impianti e infrastrutture adibite ad attività produttive;

CONSIDERATO che in data 23/02/2022 PG/2022/0030162 è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 s.m.i.;

VISTA la richiesta di integrazioni e contestuale interruzione dei termini di Arpae PG/2022/49506 del 25/03/2022 e le successive integrazioni pervenute in data 13/04/2022 PG/2022/61686 ed integrate in data 14/06/2022 PG/2022/98204;

ACQUISITA la Relazione tecnica rilasciata in ambito AUA - DPR n. 59/13 dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini PG/2022/81915 del 17/05/2022 che esprime parere positivo con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente allo scarico di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche in oggetto;

DATO ATTO che il Comune di Novafeltria in qualità di ente competente non ha espresso motivi ostativi in materia di inquinamento acustico ai sensi della L.447/95, nei tempi previsti dalla Conferenza;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae-SAC di Rimini tramite PAGOPA;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal D.Lgs.n. 97 del 25/05/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.4 della L.241/90, è l'Ing.Giovanni Paganelli titolare dell'Unità "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018, 106/2018 e 96/2019 compete al responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 Ing. Giovanni Paganelli, titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

## DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla Società Agricola I Fondi di Zavatta e C. S.S., avente sede legale in Comune di Novafeltria (RN), Località Uffogliano 154 (C.F./P.IVA 03572600405) per l'esercizio dell'attività di laboratorio trasformazione carni suine nell'impianto sito in Comune di Novafeltria (RN), Località Uffogliano 154, fatti salvi i diritti di terzi comprendente i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche ed industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) – di competenza Arpae;
  - comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
2. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 2a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - l'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in fognatura;
  - 2b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013 direttamente alla scrivente Agenzia, ovvero richieste al Suap ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
    - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
  - 2c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
  - 2d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
3. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale disciplina esclusivamente gli aspetti ambientali dei titoli abilitativi di cui al DPR. n. 59/2013, che l'istruttoria degli stessi non comporta la verifica della conformità urbanistica ed edilizia e che, pertanto, la società dovrà essere in possesso delle abilitazioni edilizie necessarie;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento **assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, oltre alla verifica delle condizioni dichiarate dal gestore vengono svolti dal Servizio territoriale APA Est sezione di Rimini;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR n. 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Novafeltria, Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Arpae Servizio territoriale di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto ai sensi della L. 241/90 s.m.i.;;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RIMINI

*Dott. Stefano Renato de Donato*

## ALLEGATO A

### SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

#### Condizioni

- la zona in cui è situata l'azienda agricola, non è servita da pubblica fognatura;
- Trattasi di fabbricato con due U.I. con destinazione d'uso civile abitazione ed una U.I. annessa dove viene svolta attività di impresa con destinazione d'uso artigianale/commercio.
- La U.I.1 e la U.I.2 di civile abitazione vedono la presenza di due cucine e due bagni. Vengono conteggiati 6 abitanti equivalenti (a.e.);
- Le acque saponate/oleose delle U.I.1 e U.I.2 vengono servite da un separatore statico, dedicato, da 350 litri;
- I reflui in uscita dai separatori statici/degrassatori delle U.I. insieme alle acque reflue provenienti dai servizi igienici delle civili abitazioni sono fatte confluire in un trivalente anaerobico da 15 a.e. (composto da Imhoff e filtro batterico anaerobico);
- La U.I. con destinazione d'uso artigianale/commercio (d'ora in poi U.I.3) vede la presenza di un servizio igienico, lavello, sala lavorazione e sala "cotti". Il carico inquinante delle acque reflue prodotte dalle attività (attività non continuative) presenti, valutato in sede progettuale, è di 3 a.e.;
- Le acque saponate/oleose/grasse della U.I.3 vengono servite da un degrassatore/separatore statico, dedicato, con una volumetria da 350 litri;
- Le acque reflue industriali provenienti dalla U.I.3 sono assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e sono trattate da un filtro batterico aerobico da 3 a.e. seguito da una vasca Imhoff da 4-5 a.e. per poi ricongiungersi alla linea delle acque domestiche a monte del filtro trivalente anaerobico da 15 a.e.;
- Le acque depurate (domestiche ed industriali assimilate alle domestiche), previo passaggio in pozzetto di campionamento sono poi fatte confluire in un corpo idrico superficiale minore (che si immette successivamente in dx idrografica del rio Morsano).

#### Prescrizioni

- Lo scarico dovrà essere conforme ai valori limite di emissione per gli scarichi domestici che recapitano in corpo idrico superficiale indicati alla tabella D della D.G.R. n°1053/2003;
- L'impianto complessivo di scarico dovrà essere realizzato in conformità alle condizioni riportate sopra;
- dovrà essere garantito un programma ordinario di manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue; le operazioni di pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno essere svolte, da personale qualificato, almeno 1 volta all'anno;
- Tutte le operazioni di manutenzione, le pulizie effettuate, gli asporti dei fanghi derivanti dagli interventi di cui sopra dovranno essere effettuati da ditta specializzata ed autorizzata. La relativa

documentazione dovrà essere conservata per almeno cinque anni presso l'impianto, a disposizione degli organi di vigilanza.

- dovrà essere mantenuto accessibile ed utilizzabile un idoneo punto di campionamento dopo l'impianto di trattamento delle acque reflue ed immediatamente prima del corpo recettore dello scarico,

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**